



Ambito distrettuale di Trezzo sull'Adda

LINEE OPERATIVE LOCALI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI TREZZO SULL'ADDA

IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/6218 del 04/04/2022 "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE -DOPO DI NOI- L. N. 112/2016".

Approvate in Assemblea di Ambito del 19 dicembre 2022

Sommario

1. Premessa
2. Analisi del triennio passato e nuove prospettive a seguito della DGR 6218/2022
3. Ripartizione delle risorse
4. I destinatari delle misure definiti dalla DGR 6218/2022
5. Tipologia degli interventi
6. Durata degli interventi
7. Modalità di strutturazione del bando e presentazione delle domande
8. I criteri di appropriatezza e di priorità di accesso
9. La valutazione delle domande, il monitoraggio e gli strumenti

1. Premessa

Le presenti Linee operative esitano da un lavoro di confronto tra Ambiti all'interno dei Tavoli di sistema già in essere, al fine di garantire omogeneità di definizione delle linee operative in applicazione alla DGR XI/6218 del 04/04/2022, pur garantendo le peculiarità territoriali di ogni Ambito Territoriale ed Area Distrettuale. Il confronto ha permesso agli Ambiti Territoriali di condividere visioni specifiche e ipotesi di lavoro che potranno permettere la promozione di progettualità sempre più rispondenti alla normativa e con criteri di accesso sempre più omogenei su tutto il territorio. Per quanto non indicato nelle presenti Linee operative e relativi allegati si fa riferimento alla DGR XI/6218 del 04/04/2022.

GOVERNO DELLE RETE DI ATS

Dall'avvio della misura si sono costituiti un *Tavolo di confronto tra ATS e Ambiti* che hanno permesso la realizzazione e il monitoraggio della attività relative alle *fasi di accesso con i 3 avvisi* di ottobre 2017, marzo 2018 e dicembre 2021, e della successiva modalità a "sportello", le *fasi di valutazione multidimensionale integrata e di progettazione*, oltre che il *follow-up* della progettazione individuale e territoriale.

Il confronto tra le diverse modalità operative, le sollecitazioni di Regione Lombardia e la necessità di una omogeneità di interpretazione ed applicazione della norma, ha generato la proposta condivisa di percorsi formativi relativi alla *Valutazione Multidimensionale (VMD)* e al *Progetto individualizzato ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/00*, che hanno permesso la predisposizione di strumenti di lavoro condivisi sul territorio.

E' prevista la realizzazione di un nuovo bando di accreditamento di operatori economici per l'erogazione di interventi a favore delle persone con grave disabilità di cui alla Dgr 6218/2022.

2. Analisi del triennio passato e nuove prospettive a seguito della DGR 6218/2022

Nella triennalità 2019/2021 sono pervenute un **totale di n. 13 domande di cui n. 1** rinuncia da parte della famiglia. Ad oggi sono stati avviati **n. 11 progetti di cui si registrano n. 7 rinnovi**.

Nello specifico sono attivi n. **11** interventi di *Accompagnamento all'autonomia*.

Sulla base delle richieste nel precedente triennio è facile evidenziare come la richiesta principale sia di avviare un accompagnamento all'autonomia teso a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione. Di fatti gli interventi in questo senso sono stati per lo più su accessi diurni alle strutture, interventi domiciliari/territoriali e weekend residenziali.

L'Ambito di Trezzo sull'Adda, ha messo in campo tutte le azioni necessarie a favorire una cultura del Dopo di Noi, nella quale iniziare ad immaginare passo dopo passo un orizzonte forse ancora poco conosciuto e di primario accompagnamento alle famiglie che volevano iniziare ad essere coinvolte in questo percorso.

Nell'ottica di contrastare la dipendenza esclusiva dai sostegni familiari e dai servizi specialistici, l'Ambito di Trezzo sull'Adda, per la nuova programmazione locale, vuole impegnarsi nel medio-

lungo termine nel consolidamento della proposta del Dopo di Noi di concerto con gli Enti del Terzo settore e le associazioni familiari, in ottica di costruzione di progetti che conducano ad una direzione di maggior indipendenza ed autodeterminazione, attraverso per esempio lo sviluppo delle autonomie in gioco e la sperimentazione dell'abitare e co-abitare.

Per sostenere le persone con disabilità e i loro familiari a partire dalla formulazione di un Progetto di Vita condiviso, la Valutazione Multidimensionale (VMD), in setting pluriprofessionale (figure sanitarie dell'ASST, l'Assistente sociale del Comune, il referente dell'Ambito e ove presenti le figure professionali dei servizi di riferimento), assume una funzione sostanziale e diviene propedeutica alla realizzazione del percorso finalizzato all'autonomia. La VMD come si è detto sosterrà la formulazione del Progetto di Vita e la costruzione del budget di progetto con l'utilizzo delle misure e delle risorse del DDN integrate da risorse personali ed altre risorse pubbliche o private.

3. Ripartizione delle risorse

All'Ambito di Trezzo sull'Adda per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di Noi - L. 112/2016 sono state destinate risorse pari a € **67.063,00**. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la distribuzione delle risorse e i relativi residui.

Budget 2016	€ 65.212,00	Residuo 2016	€ 2.350,70
Budget 2017	€ 27.752,00	Residuo 2017	€ 27.752,00
Budget 2018	€ 37.224,76	Residuo 2018	€ 37.224,76
Budget 2019	€ 41.159,01	Residuo 2019	€ 41.159,01
Budget 2020	€ 47.269,67	Residuo 2020	€ 47.269,67
TOTALE	€ 218.617,44		€ 155.756,14

Resta inteso quindi che, al netto delle progettazioni già chiuse o in corso per le quali sono state impegnate le risorse, salvo eventuali ulteriori residui che potrebbero realizzarsi con la chiusura dei progetti in corso, le economie delle annualità precedenti che ad oggi sono pari a **155.756,14**.

Sulla base della pregressa esperienza e tenuto conto delle prospettive delineate nel precedente triennio, per quanto riguarda le risorse 2021 pari a € **67.063,00**, l'Assemblea dei Sindaci ha ritenuto opportuno allocare le risorse assegnate sulle diverse Misure con diverse proporzioni e percentuali, così come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	%	Budget 2021
INTERVENTI GESTIONALI	70%	46.944,10 €
Accompagnamento all'autonomia	50%	23.472,05 €
Supporto alla residenzialità	40%	18.777,64 €
Ricoveri di pronto intervento/sollievo	10%	4.694,41 €
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	30%	20.118,90 €
Ristrutturazione dell'abitazione	50%	10.059,45 €
Sostegno canone di locazione/spese condominiali	50%	10.059,45 €
TOTALE RISORSE	100%	67.063,00 €

L'Ambito si riserva comunque la possibilità di una eventuale re-distribuzione delle risorse sulle misure in modo da soddisfare il più possibile richieste diversificate che potrebbero presentarsi. Si potranno pertanto utilizzare fondi non assegnati su una misura su eventuali richiedenti non finanziabili per ridotto finanziamento di un'altra.

Tale scelta andrà fatta tenendo conto di eventuali problematiche legate alla sostenibilità degli interventi nel tempo e definendo, in caso di necessità, eventuali criteri in merito.

4. I destinatari delle misure definiti dalla DGR 6218/2022

I destinatari delle misure sono definiti dalla DGR XI/6218 del 04/04/2022 che cita:

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- di norma maggiorenni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

e prioritariamente, prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di Valutazione Multidimensionale (VMD) e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale, con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'appropriatezza e l'adeguata intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità di vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi stessi, nell'ambito di analoghe progettualità Dopo di Noi.

A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe multiprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni, è fatta altresì d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico.

Nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del Progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e di coabitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'Ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

5. Tipologie di interventi

Gli interventi previsti dal Piano operativo locale sono di natura **infrastrutturale** e di natura **gestionale**.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse dell'annualità 2021 sono destinate a contribuire ai costi di locazione, alle spese condominiali e alle spese di riadattamento domestico e messa a norma degli impianti finalizzate a percorsi di vita in coabitazione.

Sono previsti i seguenti interventi:

- **Contributo adeguamento immobile:** è previsto un contributo fino ad un massimo di **€ 20.000** per unità immobiliare, non superiore al 70% dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. A seguito di motivata e documentata istanza è possibile richiedere un nuovo contributo fino a un massimo di € 20.000 nei termini indicati dalla DGR 6218/2022 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze.
Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è presentato il progetto, né alienati, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.
Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone con disabilità grave (residenzialità autogestita)
- **Sostegno canone di locazione/spese condominiali:** contributo mensile fino a **€ 300** per unità abitativa a sostegno del canone di locazione comunque non superiore all'80% dei costi complessivi. Contributo annuale fino ad un massimo di **€ 1.500** per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali comunque non superiori all'80% dei costi complessivi.

INTERVENTI GESTIONALI

Comprendono interventi tesi a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta. Inoltre comprendono percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare o deistituzionalizzazione verso nuove soluzioni abitative.

Accompagnamento all'autonomia

I sostegni previsti sono:

- **Voucher "Durante Noi"** Voucher propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione finalizzato a sostenere il contesto familiare
Il Voucher, di un importo annuale massimo di **€600,00** può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'Autonomia.
- **Voucher Accompagnamento all'autonomia** Voucher annuale pro capite fino ad **€4.800,00** per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare.

Il percorso all'autonomia ha una durata temporale di 2 anni ad eccezione di situazioni complesse che possono essere valutate dall'equipe multidisciplinare al fine di ridefinire gli obiettivi del progetto individuale che possano giustificare una prosecuzione.

In caso di proroga, oltre al biennio, è necessario che i progetti individuali garantiscano i seguenti elementi:

Nel terzo anno: è necessario individuare la sede abitativa per l'avvio alla coabitazione, individuare potenziali co-residenti e costruire il budget complessivo di progetto.

Nel quarto anno: avviare attività di sostegno al passaggio alla nuova sede abitativa entro i 12 mesi dell'annualità.

Supporto alla residenzialità

I sostegni previsti sono:

- **Voucher residenzialità con ente gestore:** voucher residenzialità per prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa assicurate dall'ente gestore fino a **€ 500** mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD); fino a **€ 700** mensili per persona che non frequenta servizi diurni;
- **Contributo residenzialità autogestita:** contributo fino ad un massimo di **€ 600** mensili pro-capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità in autogestione, per sostenere le spese relative alla remunerazione di assistenti personali regolarmente assunti o servizi di assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi. Il contributo non può eccedere l'80% dei costi succitati;
- **Buono mensile cohousing/housing:** buono mensile di **€ 700** erogato alla persona disabile grave che vive in questo tipo di soluzioni. L'entità può essere aumentata sino a **€ 900** in particolari situazioni di fragilità. Tale buono è erogabile in contesto senza ente gestore e l'entità è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare assistenti personali regolarmente assunti o per l'acquisto di servizi tutelari ed educativi, fino al limite massimo dell'80% dei costi documentati;

Interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitative extra-familiare

Il sostegno previsto è:

- **Contributo giornaliero ricovero di pronto intervento/sollievo:** in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver...) che possano pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave e in assenza di altre soluzioni, è previsto il ricorso al ricovero di sollievo con contributo giornaliero pro capite fino a **€ 100** per un massimo di 60 gg e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

6. Durata degli interventi

Nel Progetto Individuale sono evidenziate le risorse necessarie nel tempo alla realizzazione delle diverse fasi relative alle svariate dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi che vengono dettagliati per ogni singola fase di progetto.

Di norma il Progetto individuale deve avere una durata temporale di due anni, fatto salvo situazioni più complesse, valutate dall'equipe multidimensionale al fine di eventualmente rivedere gli obiettivi del PI che possano giustificare una prosecuzione del percorso per l'autonomia per un ulteriore anno e non oltre il quarto anno.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

7. Modalità di strutturazione del bando e presentazione delle domande

Le domande per la partecipazione al programma sono da presentare seguendo le indicazioni contenute nell'Avviso (Allegato AVVISO) attraverso il modello Istanza da compilare in tutte le sue parti (Allegato ISTANZA). La domanda dovrà essere presentata al Comune di residenza.

I comuni, una volta verificata la correttezza e la completezza dell'istanza, dovranno inviare la domanda e tutti gli allegati all'Ufficio di Piano tramite pec all'indirizzo ufficiodipiano@offertasociale.legalmail.it.

La presa in carico della richiesta verrà effettuata entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda. Il percorso di valutazione e la successiva predisposizione del progetto individualizzato verrà effettuata indicativamente entro tre mesi dalla domanda a seconda della necessità di effettuare approfondimenti specifici.

Di seguito si illustrano le tipologie di misure previste dalla DGR 6218/2022:

Interventi infrastrutturali

Denominazione	Misura	Descrizione
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE	A	eliminazione di barriere architettoniche, messa a norma impianti, adattamenti domotici
SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI	B1	canone locazione
	B2	spese condominiali

Interventi gestionali

Denominazione	Misura	Descrizione
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	C1	voucher per accompagnamento all'autonomia
	C2	voucher "Durante Noi"
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ	D	voucher residenzialità con Ente gestore
	E	contributo residenzialità autogestita
	F	buono mensile per cohousing / housing
RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	G	contributo giornaliero pronto intervento/sollievo

La centralità del Progetto Individuale, sviluppato a partire dalla VMD, permetterà di avviare una riflessione di senso rispetto all'avvio delle diverse tipologie di intervento, non solo in relazione a quanto specificato in precedenza, ma anche in termini di "sostenibilità" anche oltre il progetto del Dopo di Noi.

Ciò significa immaginare percorsi di accompagnamento all'autonomia molto articolati e diversificati che potranno essere rivolti sia ai singoli che alle loro famiglie.

Per la realizzazione del quadro complessivo in un'ottica di "progettualità allargata" ci si avvarrà delle realtà del territorio (Enti del Terzo Settore accreditati per le progettazioni "Dopo di Noi").

8. I criteri di appropriatezza e priorità

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM 23/11/2016 all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).
4. persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è emersa comunque la necessità di esigenze abitative extra familiari e l'idoneità degli interventi di alla Legge n 112/2016.

Si ritiene inoltre che nell'ambito delle assegnazione, le risorse siano impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione di progetti innovativi di co-abitazione già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e dal monitoraggio da parte dell'equipe di valutazione che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

In aggiunta a tali indirizzi ministeriali, vengono declinati i seguenti criteri di appropriatezza:

- presenza di elementi di sofferenza genitoriale della persona con disabilità grave, indipendentemente dall'età;
- possibilità, al momento della domanda, di perseguire nel tempo uno sviluppo delle autonomie della persona con disabilità grave, da verificare nel primo anno di progettazione;
- richiesta di ricovero/alloggio temporaneo in pronto intervento motivata da necessità oggettive (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del *caregiver* familiare, ecc)

Non saranno ritenute invece appropriate le richieste riconducibili a:

- istanze di sollievo temporaneo;
- soggiorni di vacanza;
- proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

9. La Valutazione Multidimensionale delle domande, il monitoraggio e gli strumenti

La valutazione multidimensionale è propedeutica alla realizzazione del Progetto di Vita e in tale ottica la DGR individua tre processi valutativi distinti:

- Valutazione di Accesso alle Misure.

La prima verifica dei requisiti di accesso delle domande verrà effettuata dal Servizio sociale del Comune al fine di accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alle misure.

- Valutazione Multidimensionale in setting pluriprofessionale.

Ai fini della valutazione delle domande l'Ambito di Trezzo sull'Adda, a partire dalla DGR 6674/2017, ha attuato la VMDI attraverso l'Équipe di Valutazione Multidimensionale, considerata come mezzo appropriato e necessario per la stesura del Progetto di Vita ai sensi della L.328/2000. Attraverso tale strumento, che è oggetto di una recente revisione, si definiscono i bisogni e le aspettative della persona con grave disabilità, identificando tutti i fattori contestuali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per favorire un Progetto di Vita inclusivo.

Nel Progetto vengono definiti:

- ✓ obiettivi specifici, volti all'acquisizione/implementazione delle abilità ed allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare;
- ✓ percorsi/interventi/sostegni finalizzati a rispondere globalmente ai bisogni della persona ed alla concreta realizzazione di una vita autonoma, all'interno di formule residenziali, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine;
- ✓ il Budget di Progetto individuale che comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali); potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali compatibili.

- Monitoraggio sviluppo e progettualità.

Nel Progetto vengono definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto, in particolare la figura del case manager che dovrà seguire l'iter procedurale per l'avvio, il monitoraggio e la valutazione dello stesso.

L'Équipe di Valutazione Multidimensionale definisce nel Progetto Individuale tempistiche e modalità di monitoraggio degli interventi previsti dalla misura Dopo di Noi.

La VMDI sancisce l'irrinunciabilità di un approccio globale alla persona portatrice di bisogni complessi, in ordine alla personalizzazione dell'intervento che richiede una partecipazione attiva di una serie di professionisti e attori; l'Équipe che si è venuta a costituire nell'Ambito di Trezzo sull'Adda vede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

- Referenti dell'ASST di Melegnano e Martesana
- assistente sociale del Comune di residenza
- altri professionisti utili alla valutazione della persona (es. professionisti di servizi di secondo livello, referente Ente gestore progetto)

Le équipe garantiscono una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale ai sensi dell'art.14 Legge 328/2000 in quanto vede la collaborazione oltre che delle figure specialistiche ASST e degli operatori dei comuni/ambiti e del privato sociale sopra elencate, anche delle famiglie e delle persone con disabilità grave.

E' previsto il monitoraggio dell'andamento dell'intervento di "Dopo di Noi" da parte dell'Ufficio di Piano di norma almeno una volta all'anno.

Allegati:

AVVISO

ISTANZA e ALLEGATI

VALUTAZIONE ICF e PROGETTO INDIVIDUALIZZATO